

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA (ARTT. 8 E 30 CCNL 19/01/2024 NONCHÉ NORME ANCORA IN VIGORE DA PRECEDENTI CCNL - VEDI RACCOLTA SISTEMATICA COMPARTO SCUOLA SUL SITO ARAN)

Il giorno presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'istituto IC "Don Milani di Cerveteri" nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa _____ i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30 comma 2 lett. c) del CCNL 19/01/2024 (Comparto Istruzione e Ricerca):

a) per la parte pubblica il D.S.: Agresti Riccardo
per la RSU d'Istituto

Carlo Perugini

Per i sindacati territoriali

CCGIL	<i>Stefano Geronzi P. 33</i>	
SNALS	<i>[Signature]</i>	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'istituzione scolastica IC _____ relativo all'anno scolastico 2023/2024

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola - che presta lavoro nell'istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto integrativo si articola in:
 - disposizioni generali;
 - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
 - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
 - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
 - u disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

Art. 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Riccardo Agresti e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Per tutto ciò che non è previsto dal presente contratto di istituto, si fa riferimento al CCNL vigente e ci si impegna ad aggiornarlo il prossimo anno scolastico.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

TITOLO II - DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.
 - valutare i rischi esistenti, compresi quelli derivanti dall'emergenza sanitaria in conseguenza del Covid-19;
 - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - nominare il medico competente;
 - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
 - promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
 - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento allo stato di emergenza dovuto al Covid-18.
2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

Figura	Sede	Numero contingente
--------	------	--------------------

ASPP	Sede	Tutti i docenti nonché con gli altri lavoratori che a vario titolo collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
Addetti al primo soccorso	Sede	Almeno una per plesso/padiglione
Addetti alla prevenzione incendi	Sede	Almeno una per plesso/padiglione

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP - vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche, avvalendosi dell'opera di un esperto individuato all'interno degli Enti proprietari degli edifici scolastici o all'interno di istituzioni specializzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL, aziende ospedaliere, ASL, Università, ecc.). In ultima istanza ci si avvale dell'opera di un libero professionista.

Criteria e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

Art. 5. - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore Scolastico per ogni edificio e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo.

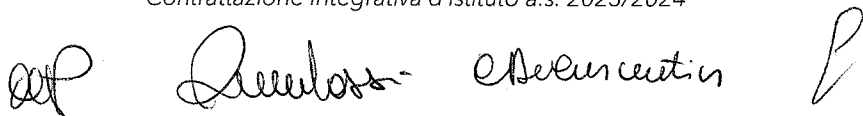
Art 6 Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. progetti nazionali e comunitari

Art. 7 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.



4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 8 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

Art. 9 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.8 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.30 comma 9 lettera b));
 - c) Informazione (art.30 comma 10 lettera b)).

Art. 10 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi

di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile (massimo dieci giorni), qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 11 - Materie oggetto di confronto

- 1 L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- 2 I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- 3 I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4 La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- 5 I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- 6 I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 12 - Materie oggetto di informazione

1. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art 78 (fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite; l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Art 13. Diritto di sciopero.

Il personale che intende aderire allo sciopero può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca, tale preavviso non è obbligatorio.

I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.

Art 14. Assemblee sindacali.

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.

I tempi di percorrenza per il raggiungimento del luogo di lavoro sono compresi all'interno delle 10h.

Art 15. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.

La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 6 (sei) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando una unica assemblea congiunta o, nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate. L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Al personale non interpellato, o che non è stato tempestivamente informato non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea, non va fornita alcuna attestazione.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

Il Dirigente Scolastico, per le Assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario, avvertendo le famiglie interessate

Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto, non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art 16. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Solo in casi eccezionali le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

Il personale ATA tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90 (e cioè il funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale, la vigilanza sui minori, il pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato/indeterminato, le attività amministrative relativi agli scrutini ed agli esami) è stabilito in una unità di assistente amministrativo e due unità di collaboratori scolastici. Durante il periodo degli esami è aggiunta una unità di assistente tecnico.

Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali disponibilità personali, il contingente di cui sopra e ne dà comunicazione per iscritto ai diretti interessati e mediante pubblicazione all'albo sindacale, almeno 5 giorni prima dello sciopero proclamato.

Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del Dirigente scolastico - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.

Art.17 Servizi essenziali in occasione di assemblee sindacali

1. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa.

La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero contingente minimo
Assistente amministrativo	Centrale	2
Collaboratori scolastici	Centrale	3
Collaboratori scolastici	Plesso scolastico di Borgo S.Martino e plesso Iterzi	1

2. Quanto previsto al comma 1 vale, in rapporto proporzionale, anche per assemblee congiunte di personale docente e ATA quando le attività didattiche non sono completamente sospese.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.18 - modalità di articolazione dell'orario di lavoro

Secondo l'art 63 comma 1 CCNL 2019/2021 All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale

ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 66 del 2017. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA.

Art. 19 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio
- utilizzo giorni di ferie/recupero;
- sostituzione dei collaboratori negli altri plessi.

TITOLO III - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 20 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:

a) l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente come segue:

Per la turnazione si applica il criterio delle **disponibilità**, che sarà rilevata all'inizio dell'anno scolastico, e in subordine quello della **rotazione**. I collaboratori scolastici assegnati alle diverse aree di una sede dell'Istituto effettueranno un avvicendamento nei turni di servizio.

È prevista la prestazione del servizio straordinario per tutti i Collaboratori Scolastici in orario pomeridiano che sarà collegata e tarata in modo congruo a garantire la presenza di tante unità di Collaboratori Scolastici quante richieste dalla realizzazione delle progettualità del P.T.O.F. e dalle ulteriori necessità di prestazioni di lavoro straordinario, compatibilmente con le risorse finanziarie appositamente previste e disponibili per il personale ATA allocate nel Fondo d'Istituto o in specifici progetti.

Nel caso di sospensione delle attività didattiche, ai Collaboratori Scolastici potranno saranno assegnate mansioni diverse ed assegnazioni al Plesso centrale, a seconda delle esigenze.

a) l'orario di lavoro disciplinato dagli artt. 64-65-66 CCNL 2019/2021.

2. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:

- a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di un'ora (o altra misura) sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;
- b) possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
- c) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
- d) il numero di unità di assistenti amministrativi e tecnici e di collaboratori scolastici che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità orario di cui al presente articolo, sono previste nel piano delle attività del personale ATA;
- e) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;

- f) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.

Art. 21 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 22 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 23 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 24 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati: ASPP, Addetti al Primo Soccorso, Addetti antincendio, Addetti alla prevenzione e all'evacuazione.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
2. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 25 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dur e il piano dell'emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
- La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo

consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Relativamente alla designazione della RLS, la RSU ha dato la propria disponibilità nella persona di Giovanni Scala ruolo Collaboratore Scolastico, per cui verrà attuato il corso di formazione previsto.

Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (20 ore individuali).

TITOLO IV - DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 30 - Risorse e Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

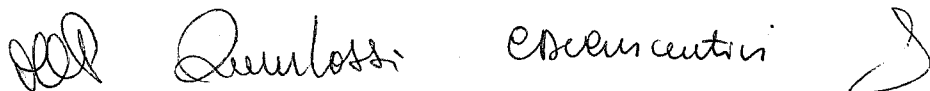
- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (LORDO DIPENDENTE) per il presente contratto ammonta:

Risorse MOF	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	lordo dipendente)	Lordo stato
Fondo delle istituzioni scolastiche	757,01	30.605,59	31.362,60	41.618,17
<i>Funzioni Strumentali</i>		3.249,48	3.249,48	4.312,06
<i>Incarichi Specifici del personale ATA</i>		1.703,69	1.703,69	2.260,80
<i>ore eccedenti (non soggette a contrattazione)</i>	3.437,89	1.624,51	5.062,40	6.717,80
<i>attività complementari di educazione fisica</i>	717,62	576,90	1.294,52	1.717,83
<i>Aree a rischio, a forte processo immigratorio</i>		417,34	417,34	553,81
Valorizzazione personale scolastico	€ 550,19	8.322,13	8.872,32	11.773,57
Turni notturni e festivi			0,00	
TOTALI	5.462,71	46.499,64	51.962,35	68.954,04

Per il presente anno scolastico i fondi ammessi a contrattazione sono pari a:

DESCRIZIONE	LORDO DIP.	LORDO STATO
Fondo d'istituto	31.362,60	41.618,17
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.249,48	4.312,06
Incarichi specifici al personale ATA	1.703,69	2.260,80
<i>attività complementari di educazione fisica</i>	1.294,52	1.717,83
Assegnazioni relative ai progetti per le aree a rischio	417,34	553,81
Valorizzazione personale scolastico	8.872,32	11.773,57
Totale	46.899,95	62.236,24



L'INDENNITÀ DI DIREZIONE DEL DSGA

Al DSGA spettano, fatto salvo quanto disposto dall'art. 56 comma 1 CCNL 2019/2021 Al personale titolare di incarico di DSGA, oltre allo stipendio tabellare, è corrisposta un'indennità di direzione che si compone di una parte fissa e di una parte variabile. L'indennità di parte variabile continua ad essere finanziata con le risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ed assorbe qualsiasi compenso per prestazioni eccedenti. In sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 30 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) comma 2, lett. a) è possibile incrementare le misure degli importi indicati nell'Allegato C – Misure economiche dei parametri per il calcolo dell'indennità di direzione parte variabile, anche a valere sui fondi previsti dalla legge n. 160 del 2019. Considerato che nella scuola risulta in servizio un DSGA FF, allo stesso compete anche, come da contratto, la differenza stipendiale tra AA e DSGA

Secondo il comma 3 dello stesso articolo, il fondo è annualmente decurtato dell'ammontare occorrente per la copertura dei maggiori oneri per il personale che progressivamente sarà soggetto alla predetta disciplina.

Indennità di direzione al DSGA titolare + Indennità di direzione al sostituto del DSGA
(destinazioni regolate da contratto)

	IMPORTO L.D.	IMPORTO L.S.
1. INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA		
n. DOCENTI + ATA : 80 X € 30,00	3.100,00 €	4.180,05
Dsga ff	1.023,00	1.357,52
TOTALE	4.173,00 €	5.537,57

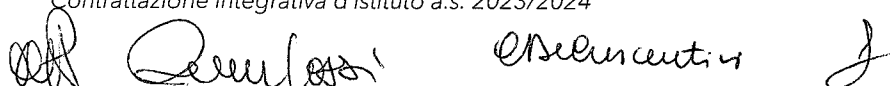
	IMPORTO L.D.	IMPORTO L.S.
2. INDENNITA' DI DIREZIONE SOSTITUTO DSGA		
TOTALE IND. DIREZIONE DSGA : 3.150,00 € /12 (CALCOLATA PER gg 30) non è conteggiato il compenso dsga ff (e. 1.023,00)	262,50 €	348,34
Totale 1. + 2.	4.435,50	5.885,91

DEFINIZIONE DELLE RISORSE

CALCOLO FIS A DISPOSIZIONE PER LA CONTRATTAZIONE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	31.362,60	41.618,17
meno Indennità di direzione e sost.	4.435,50	5.885,91
totale	26.927,10	35.732,26

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO

Contrattazione integrativa d'istituto a.s. 2023/2024



DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
Fis a disposizione docenti (65%)	26.927,10	35.732,26
ata (35%) di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	17.502,62	23.225,98
totale a verifica	9.424,48	12.506,28
	26.927,10	35.732,26

RIPARTIZIONE VALORIZZAZIONE

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
Valorizzazione a disposizione docenti (65%)	8.872,32	11.773,57
ata (35%) di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	5.767,00	7.652,81
totale a verifica	3.105,32	4.120,76
	8.872,32	11.773,57

ASSEGNAZIONE AL PERSONALE DOCENTE


ASSEGNAZIONE PERSONALE DOCENTE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	17.502,62	23.225,98
VALORIZZAZIONE	5.767,00	7.652,81
totale	23.269,62	30.878,79

ASSEGNAZIONE AL PERSONALE ATA

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	9.424,48	12.506,28
VALORIZZAZIONE di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	3.105,32	4.120,76
totale	12.529,80	16.627,04

Criteri

- I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto, che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili come calcolate dal DSGA e condivise dal Dirigente, sono definiti come segue:
 - l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
 - la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di 2/3 e di 1/3. Per particolari situazioni che dovessero emergere in corso d'anno scolastico la ripartizione di cui sopra, senza ulteriori formalità, potrà essere soggetta a modificazioni contenute entro nel limite massimo del 20%;
- L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008, come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia - è quantificato in € **4.173,00 LS - 5.537,57LD**
- L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in € **262,50 I.d. e 348,34 I.s.** dell'indennità di cui al comma 2 maggiorato della quota base della



stessa indennità (vedi art. 3 CCNL 25/7/2008, come integrato dall'art. 38 CCNL 19/4/2018 e allegata tabella E1.2) e detratto l'importo del compenso individuale accessorio.

Art. 31 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle Competenze Trasversali e per l'Orientamento e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 32 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (ex bonus premiale docenti)

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo (vedi la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili come calcolate dal DSGA e condivise dal Dirigente
2. il 35% delle risorse assegnate concorre a determinare i compensi al Direttore SGA e al personale ATA per i risultati raggiunti nello svolgimento di attività progettuali e straordinarie.
3. Le cifre di cui sopra possono subire variazioni in aumento o in diminuzione sulla base dei risultati effettivamente raggiunti, senza ulteriori formalità. Le variazioni, con oscillazioni parzialmente rilevanti, debbono costituire oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

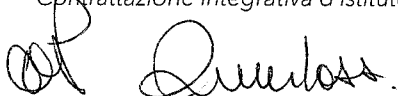
Art. 33 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. I criteri per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale sono definiti in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA. Eventuali economie potranno essere utilizzate nell'ambito del totale delle somme contrattate indifferentemente per il personale docente e/o ATA per soddisfare eventuali esigenze non previste che si dovessero verificare nel corso dell'anno scolastico.

Art. 34 - Compensi per il personale docente

Fondi a disposizione del personale docente

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	17.502,62	23.225,98
VALORIZZAZIONE	5.767,00	7.652,81
FUNZIONI STRUMENTALI	3.249,48	4.312,06
AREA A RISCHIO	417,34	553,81
Attività compl.ed.fisica	1.294,52	1.717,83
TOTALE	28.230,96	37.462,49



RIPARTIZIONE

FONDO D'ISTITUTO PERSONALE DOCENTE

1. **Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)**

Tipo Incarico	u	imp.ass.	totale L.D.	totale L.S.
1 Collaboratore DS	1	5.250,00	5.250,00	6.966,75
2 Collaboratore DS	1	3.500,00	3.500,00	4.644,50
Totale			8.750,00	11.611,25

2. **Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)**

DESCRIZIONE	u	imp.ass.	totale L.D.	totale L.S.
referente di plesso "Valcanneto"	1	3.325,00	3.325,00	4.412,27
referente di plesso "I Terzi"	1	1.050,00	1.050,00	1.393,35
referente di plesso "Borgo San Martino"	1	1.575,00	1.575,00	2.090,02
coordinatori secondaria	7	175,00	1.225,00	1.625,57
coordinatori secondaria	1	350,00	350,00	464,45
Referente Bullismo	1	350,00	350,00	464,45
Referenti invalsi	2	350,00	700,00	928,90
Team continuità	1	175,00	175,00	232,22
totale			8.750,00	11.611,23

RIEPILOGO UTILIZZAZIONE FIS PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS A DISPOSIZIONE	17.501,61	23.226,97
RIPARTIZIONE 1 + 2	17.500,00	23.222,48
RESTI	1,61	4,49

VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

FONDI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	LORDO DIP.	LORDO STATO
DESCRIZIONE - VALORIZZAZIONE	5.767,00	7.652,81

1. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)

DESCRIZIONE	u	imp.ass.	totale L.D.	totale L.S.
Progetto biblioteca	3	175,00	525,00	696,68
Scaglie di benessere	2	87,50	175,00	232,23
Cancro io ti boccio	2	87,50	175,00	232,23
continuità musicale	4	175,00	700,00	232,23
Piccoli eroi a scuola	1	87,50	87,50	116,11
Orientireeng scuola Primaria	1	175,00	175,00	232,23
Minivolley e Minibasket per la scuola primaria	1	175,00	175,00	232,23
progetto fotografia	1	787,50	787,50	1.045,01
totale	15		2.800,00	3.715,60

2. Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)

DESCRIZIONE	u	imp.ass.	totale L.D.	totale L.S.
Team continuità	5	175,00	875,00	1.161,13
Tutor neo assunti	2	175,00	350,00	464,45
coordinatori primaria	13	87,50	1.137,50	1.509,46
totale	20		2.362,50	3.135,04

RIEPILOGO UTILIZZAZIONE VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE DISPOSIZIONE A	5.767,00	7652,81
RIPARTIZIONE 1 + 2	5.162,50	6.850,64
RESTI	604,50	802,17

FUNZIONI STRUMENTALI

FONDI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE		
DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI	3.249,48	4.312,06

RIPARTIZIONE FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	U	LORDO STATO	LORDO DIPEND.
funzione strumentale disabili infanzia e primaria	1	541,58	718,67
funzione strumentale disabili secondaria	1	541,58	718,67
funzione strumentale Multimediale	1	361,06	479,12
funzione strumentale PTOF - PON	1	361,06	479,12
funzione strumentale PTOF - PON	1	361,05	479,12
Funzione strumentale eventi	1	361,05	479,12
Funzione strumentale eventi	1	361,05	479,12
Funzione strumentale eventi	1	361,05	479,12
TOTALE	8	3.249,48	4.312,06

AREA A RISCHIO

FONDI ASSEGNATI AL PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Assegnazioni relative ai progetti per le aree a rischio	417,34	553,81

FONDI RIPARTITI AL PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
RIPARTIZIONE FONDI aree a rischio	417,34	553,81

ATTIVITA' COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA

FONDI ASSEGNATI AL PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
attività complementari di educazione fisica	1.294,52	1.717,83

FONDI RIPARTITI AL PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
attività complementari di educazione fisica	1.294,52	1.717,83

RIEPILOGO GENERALE RIPARTIZIONE MOF AL PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)		
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)		
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)		
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)		
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	8.750,00	11.611,25
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)		
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia		
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	8.750,00	11.611,23
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)		
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	1.294,52	1.717,83
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali		
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.249,48	4.312,06
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	417,34	553,81
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018		
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019		
Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	5.162,50	6.850,64
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	27.623,84	36.656,82

Quelozzi

Delucanti

FONDO D'ISTITUTO PERSONALE ATA

Art. 35 - Compensi per il personale ATA

- **Fondi a disposizione del personale ata**

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	9.424,48	12.506,28
VALORIZZAZIONE di cui 40 % gli AA e 60% ai CS	3.105,32	4.120,76
totale	12.529,80	16.627,04

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO

FONDO A DISPOSIZIONE

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS	9.424,48	12.506,28

COSI' RIPARTITO

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
FIS ASSEGNATO AGLI AA	3.769,79	5.002,51
FIS ASSEGNATO AI CS	5.654,69	7.503,77
Totale a verifica	9.424,48	12.506,28

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2 lettera e) CCNL 29/11/2007)

n. unità	importo l.d.	totale l.d.	totale l.s.
2	580	1.160,00	1.539,32
2	261	522,00	692,69
		1.682,00	2.232,01

2. Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007

Dettaglio Incarico	n° pers	N° ore singole	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
supp.att.didattica	1			260,98	260,98	346,32

[Handwritten signatures and marks]

dematerializzazione documentale	1	260,98	260,98	346,32
ricostruzioni di carriera	1	260,98	260,98	346,32
ricogn.invent.	2	260,97	521,94	692,62
sist.arch.	1	260,97	260,97	346,31
Gestione reti e software uff.amm.	1	521,94	521,94	692,61
TOTALE			2.087,79	2.770,50

**RIEPILOGO SPESE
FIS Ass-amm.e A.T.**

DESCRIZIONE	L.D.	LS
FIS ASSEGNATO PER AA E AT	3.769,79	5.002,51
FIS UTILIZZATO PER AA E AT(1+2)	3.769,79	5.002,51

1. Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2 lettera e) CCNL 29/11/2007

u	importo l.d.	L.D.	L.S.
7	300	2.100,00	2.786,70
1	150	150,00	199,05
1	300	300,00	398,10
2	100	200,00	265,40
TOTALE	850	2.750,00	3.649,25

2. Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007

U	IMP.OR.L.D.	L.D.	L.S.	INCARICHI CS
1	600	600,00	796,20	Complessità/flessibilità Valcanneto
1	375	375,00	497,63	Elaborazione orario
4	275	1.100,00	1.459,70	Intensificazione
3	250	750,00	995,25	Intensificazione
1	79,69	79,69	105,75	Intensificazione
totale		2.904,69	3.854,52	

**RIEPILOGO SPESE FIS
COLLABORATORI SCOL.**

DESCRIZIONE	L.D.	LS
FIS ASSEGNATO PER CS	5.654,69	7.503,77
FIS UTILIZZATO PER CS (1+2)	5.654,69	7.503,77

VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA

DISPONIBILITA'

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
VALORIZZAZIONE DA RIPARTIRE (40 % gli AA e 60% ai CS)	3.105,32	4.120,76
RIPARTIZIONE COLL.SCOL.	1.863,19	2.472,46
RIPARTIZIONE ASS.AMM.E COLL.SCOL.	1.242,13	1.648,30

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E AT

DISPONIBILITA'

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
ASS.AMM.	1.242,13	1.648,30

UTILIZZAZIONE

Dettaglio Incarico	n° pers	N° ore singole	N°ore	compenso lordo dip.	LORDO Imponibile	LORDO STATO
Gestione informatizzata dei contratti, graduatorie stato, giuridico	1			414,04	414,04	549,43
Assistenza progetti POF	1			414,04	414,04	549,43
gestione in relazione sub consegnatario delle attrezzature e delle dotazioni dei laboratori aree e settori omogenei.	1			414,05	414,05	549,44
TOTALE				1.242,13	1.242,13	1.648,30

COLLABORATORI SCOLASTICI

DISPONIBILITA'

DESCRIZIONE -	LORDO DIP.	LORDO STATO
COLL.SCOL.	1.863,19	2.472,46

UTILIZZAZIONE

U	IMP.OR.L.D.	L.D.	L.S.	
1	185,69	185,69	246,41	Intensificazione
2	220,00	440,00	583,88	Intensificazione
3	100	300,00	398,10	Intensificazione

[Handwritten signatures and initials]

3	62,5	187,50	248,81	Reperibilità Valcanneto, BSM X ingr. bambini, Iterzi x ingresso bambini
12	62,5	750,00	995,25	Reperibilità Valcanneto
		1.863,19	2.472,45	

INCARICHI SPECIFICI

DISPONIBILITÀ



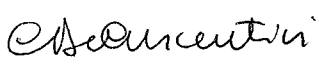

DESCRIZIONE	LORDO DIP.	LORDO STATO
Incarichi specifici al personale ATA	1.703,69	2.260,80

UTILIZZAZIONE

Dettaglio Incarico	n° Unità	qual.	importo L.D.	tot.l.dip.	tot.l.stato
invalsi	1	aa	340,74	340,74	452,16
gestione amministrativo MOF	1	aa	340,74	340,74	452,16
pago in rete	1	aa	340,73	340,73	452,15
manutenzione	1	cs	170,37	170,37	226,08
sicurezza e pronto soccorso	3	cs	170,37	511,11	678,24
totale				1.703,69	2.260,80

RIEPILOGO GENERALE RIPARTIZIONE MOF AL PERSONALE ATA

PERSONALE ATA	Anno scolastico 23/24 (lordo dipendente)	Anno scolastico 23/24 (lordo stato)
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)		
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)		
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	4.432,00	5.581,26
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 4.992,48	6.625,02
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale-ATA delle istituzioni educative		

Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia		
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.703,69	2.260,80
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018		
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	3105,32	€ 4.120,76
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	14.233,49	18.587,84

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37- Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 38 - Liquidazione dei compensi

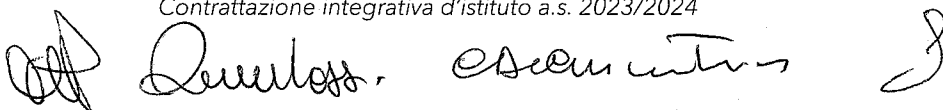
1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. I compensi verranno effettivamente liquidati dopo la rendicontazione delle attività svolte, che dovrà essere certificata e sottoscritta dal DS previa verifica fatta dal DSGA per la parte competente, tenuto conto delle assenze effettuate dal personale ATA.
3. Eventuali rinunce alle attività da svolgere dovranno essere comunicate per iscritto.
4. In sede di verifica, a consuntivo, eventuali economie, potranno essere utilizzate per la liquidazione di compensi dovuti per attività, progetti e/o indennità non previste nella presente contrattazione.

Art. 39 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.40 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2019/21 in vigore.



Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.41 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti

Cerveteri 27/03/2024

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
De Crescentiis Carmela <i>Carmela De Crescentiis</i>	FLC CGIL <i>Carlo Agresti</i>
Lozzi Anna <i>Anna Lozzi</i>	SNALS <i>Anna Lozzi</i>
	CISL SCUOLA

	FED. GILDA UNAMS

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
RICCARDO AGRESTI



